M.I. USR VENETO

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 0423 620203

E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - **Sito**: www.icvolpago.edu.it

Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265

ECDL Test Center

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

REFERENTI DI ISTITUTO/COORDINATORI PER L'INCLUSIONE:
MATIZ MICHELA - SARTORI MARTA

SEZIONE A
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	117	440	291	848

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	5	12	13	29
Vista	-	-	-	-
Udito	-	1	-	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO				
di cui art.3 c.3	4	6	3	13
Note: …				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	9	18	27
Note: …			

M.I. USR VENETO

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		1	1	2
Individuati senza diagnosi/relazione		17	19	36
TOTALE GRADO SCOLASTICO		18	20	38
Note: …				

Tipologia di alunni con BES	**Infanzia**	**Primaria**	**Secondaria**	**totale**	**con PDP**
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	25	65	17	109	33
ALUNNI ADOTTATI	-	3	1	4	1
ALUNNI IN AFFIDO	-	-	-	-	-
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	-	-	-	-	-
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	-	-	-	-	

M.I. USR VENETO

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	20
… di cui specializzati	6
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	16
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	1 (esterno)
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Referente per il Contrasto al bullismo	1
Referente commissione alunni stranieri	1

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento.

Punti di forza: la professionalità dei docenti di sostegno specializzati. Alla scuola Primaria e Secondaria gli insegnanti dell'organico potenziato hanno dato disponibilità a integrare le ore di sostegno per gli alunni a cui ne sono state assegnate in numero insufficiente.
La disponibilità da parte del personale ATA a collaborare con gli insegnanti nelle situazioni di difficoltà.
Le commissioni lavorano in sinergia poiché al loro interno sono presenti elementi che operano in più commissioni.
Efficace risulta la collaborazione tra operatori dello spazio-ascolto e i docenti dell'istituto.

Criticità rilevate: le risorse professionali stabili sono insufficienti rispetto alle necessità rilevate nel nostro Istituto.
La maggior parte dei docenti di sostegno dell'Istituto non ha una preparazione professionale specifica; inoltre, si tratta di personale precario, quindi non stabile all'interno delle classi e che, in alcuni casi, svolge attività di insegnamento per la prima volta. Si rileva che talvolta l'organico di sostegno viene nominato con un notevole ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Spesso il monte dell'operatore socio-sanitario non è adeguato e questo può interferire negativamente con il progetto educativo degli alunni con BES.

Ipotesi di miglioramento: sarebbe necessario poter disporre di docenti di sostegno fin dall'inizio dell'anno scolastico. Inoltre è auspicabile avere una certificazione e risorse adeguate agli effettivi bisogni e alle criticità degli alunni più fragili.

GRUPPI DI LAVORO

Il nostro Istituto è impegnato a promuovere una cultura dell'inclusione degli allievi certificati con L.104, alunni con BES e alunni certificati con DSA programmando attività che favoriscono la formazione di base nell'ambito del progetto di vita di ognuno. Gli interventi didattici previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali favoriscono lo sviluppo delle loro potenzialità personali, intellettive e relazionali. I docenti attivano percorsi didattici personalizzati adeguati a superare le difficoltà degli alunni attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Nella definizione e realizzazione del Piano Educativo Individualizzato, sono fondamentali i progetti didattico-educativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

È posta la massima attenzione ad una didattica inclusiva rivolta a tutta la classe che valorizzi i punti di forza di ciascuno tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive; infatti, il nostro istituto è consapevole che l'inclusione non è un aspetto dell'educazione che riguarda un particolare gruppo di alunni, ma di una proposta che mira a stimolare l'apprendimento e la partecipazione di tutti: alunni, famiglie, personale docente, non docente e altri membri della comunità.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione

Il Dirigente Scolastico, ai sensi del D.Lgs n. 66 del 2017, art. 9 comma 8, istituisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di effettuare rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Alla fine dell'anno scolastico il GLI si riunisce per aggiornare il Piano annuale di inclusione.

Altri Gruppi di lavoro:

Gruppo di Lavoro Operativo

É presente, a livello di singola istituzione scolastica, il Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

Tali gruppi di lavoro, durante il corso dell'anno, si sono riuniti nel mese di ottobre, di febbraio e di maggio per la pianificazione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato, inoltre, a seconda delle necessità, si sono incontrati anche durante il corso dell'anno. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale. È prevista la partecipazione delle figure professionali specifiche (interne ed esterne all'istituzione scolastica) che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità. È presente anche l'unità di valutazione multidisciplinare. (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10).

Commissione alunni con background migratorio

La Commissione alunni con background migratorio è composta da docenti curricolari dei tre ordini di scuola ed è coordinata da un docente referente. Detta Commissione pianifica le attività relative ai corsi di alfabetizzazione in italiano L2 (distribuzione delle ore tra Primaria e Secondaria, modalità di svolgimento), divulga materiali utili alla definizione del livello di competenza linguistica degli alunni NAI, pianifica e coordina attività di coinvolgimento delle famiglie con una storia di migrazione nella realtà scolastica. Durante l'anno, i componenti della Commissione si occupano, inoltre, in prima persona o suggerendo le modalità per farlo, della compilazione dei moduli per richiedere l'intervento di mediatori, che possano fare da tramite tra scuola e famiglie degli alunni con background migratorio. Le attività di mediazione culturale e linguistica sono affidate alla cooperativa "Una casa per l'uomo", che ha sede a Giavera del Montello.

Il Referente partecipa alle riunioni della Rete Scuola A Colori, comunicando e facendosi promotrice di proposte, iniziative e attività della Rete stessa all'interno dell'Istituto comprensivo. Interagisce, infine, su mandato del DS, con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di iniziative volte all'inclusione delle famiglie con background migratorio nel tessuto sociale del territorio.

I Consigli di classe e team:

Individuano i casi in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica attraverso la condivisione, la stesura e l'applicazione dei PEI e PDP.
Attivano una programmazione che prevede strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento e definiscono le misure compensative e dispensative in accordo con la famiglia e con i servizi.
Attivano modalità diverse di lavoro: attività di gruppo, didattica laboratoriale, tutoraggio, attività di recupero, attività di potenziamento.
Coinvolgono le famiglie e le istituzioni del territorio nelle tematiche riferite all'inclusione. L'obiettivo di tale lavoro è quello di ridurre l'esclusione limitando le barriere alla partecipazione dei soggetti interessati.

RISORSE - MATERIALI

Il nostro Istituto definisce le pratiche condivise di Inclusione tra tutto il personale all'interno della scuola, facilitando il passaggio dal grado di scuola inferiore al grado di scuola superiore, curando la continuità didattico-educativa e la fase di adattamento al nuovo ambiente.
L'Istituto è partner attivo in alcune iniziative di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali.
La nostra scuola propone attività volte all'innalzamento della qualità della vita finalizzate sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni, al fine di favorire la crescita personale e sociale dell'alunno, e della sua famiglia, in situazione di disabilità o disagio sociale.

Sportello Arcobaleno: dal mese di gennaio è stato attivato presso la scuola dell'Infanzia lo sportello "Arcobaleno", spazio di incontro, informazione, inclusione per le madri con background migratorio; con il supporto di mediatori culturali e con un servizio di babysitting, le signore di origine migratoria di alunni della scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di conoscere la scuola, la sua organizzazione, gli strumenti educativi utilizzati e creare relazioni. Lo sportello apre una volta ogni due settimane.

Il Dirigente Scolastico:
Il D.S. Individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi in ragione della presenza di alcuni elementi fondamentali: presenza di altre certificazioni, numero di alunni per classe, stabilità dell'organico assegnato.
Individua i criteri per la gestione delle risorse personali e provvede all'assegnazione dei docenti di sostegno ai singoli alunni certificati; definisce l'utilizzo degli insegnanti di potenziamento rispetto ai gruppi classe e in relazione alle singole attività coerenti con le competenze dei docenti; definisce le modalità con le quali ottimizzare la compresenza tra docenti.
Il D.S. si relaziona con i docenti nominati Funzione Strumentale Inclusione rispetto alle esigenze degli alunni certificati e alla situazione di tutti gli alunni con BES. Intrattiene costanti relazioni con il Coordinatore di Classe rispetto alla crescita dei vari alunni presenti.
Su proposta dei docenti di classe, contatta le famiglie degli alunni che necessitano di accertamenti esterni e condivide un possibile percorso individualizzato.
Promuove il confronto, la consulenza e il supporto destinato ai docenti rispetto alle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi, anche formulando proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.
Organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali per l'acquisto delle attrezzature, degli strumenti, dei

sussidi, degli ausili tecnologici e dei materiali didattici proposti dai docenti e dalle insegnanti F.S.

La Funzione strumentale per l'inclusione:

Coadiuva i colleghi sulla compilazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi agli alunni certificati e agli alunni con BES.

Su proposta del Dirigente Scolastico, si attiva per programmare gli incontri di sintesi GLO con i servizi per l'età evolutiva di riferimento.

Presta la sua attività di consulenza e di supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni.

Attiva contatti con le famiglie degli alunni certificati.

In collaborazione con la segreteria didattica e la rete territoriale aggiorna i dati relativi agli alunni certificati e BES.

Partecipa agli incontri attivati dalla rete CTI e dal CTS di Treviso che riguardano il tema dell'inclusione, ne raccoglie e diffonde la documentazione.

Condivide le prassi presenti nell'Istituto riguardanti gli alunni con Bisogni educativi speciali con i docenti e i genitori.

I Docenti di sostegno:

Consultano il fascicolo personale dell'alunno prendendo atto della diagnosi e della documentazione presente per avere la fotografia aggiornata dello studente.

Condividono la stesura del PEI con i colleghi dei Consigli di Classe, con i servizi per l'età evolutiva e con la famiglia.

Essi monitorano l'applicazione del PEI e, se necessario, propongono ai colleghi di apportare modifiche in itinere.

Solitamente, in presenza di assegnazioni dell'operatore dell'assistenza, l'orario dei docenti di sostegno viene organizzato per garantire la massima efficacia di intervento. Partecipano agli incontri GLO.

Mediano le relazioni tra i componenti dei servizi territoriali dell'età evolutiva e i docenti curriculari (segnalazioni dei casi, presa in carico degli stessi, etc.).

Condividono con i colleghi di classe le criticità e le esigenze degli alunni che hanno bisogno di essere seguiti nelle varie discipline scolastiche e, all'occorrenza, modulano il loro intervento anche apportando variazioni didattiche, alla luce della flessibilità che deve essere alla base della progettazione.

Collaborano con le famiglie con attività di consulenza, di sostegno, di proposte e di informazione.

Collaborano con i docenti curricolari per la predisposizione di interventi sul contesto, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

Gli Operatori socio-sanitari:

Vengono designati dall'ULSS, sentite le esigenze della scuola.

Si accordano con gli insegnanti per definire modalità di intervento finalizzate alla realizzazione del progetto educativo dell'alunno promuovendone l'autonomia.

Partecipano agli incontri GLO.

Se autorizzati dall'ULSS e su richiesta del Dirigente Scolastico, essi contribuiscono alla continuità nei percorsi didattici in verticale.

Accessibilità: ogni plesso del nostro Istituto è dotato di rampe di accesso e di ascensori, dove necessario.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Il nostro Istituto cura l'inserimento degli alunni nelle prime classi della nuova realtà scolastica per fronteggiare la criticità del passaggio tra diversi ordini, allo scopo di favorire il successo formativo. Accogliere e orientare gli alunni significa metterli al centro del progetto educativo della scuola, essere attenti alle loro esigenze di persone in crescita, sostenere il percorso di apprendimento.

Nel mese di giugno i docenti dell'Istituto nei vari ordini (nominati in commissione di lavoro) si incontrano per la formazione delle classi prime (Infanzia-Primaria; Primaria-Secondaria); in quell'occasione, si scambiano le informazioni relative agli alunni tramite la compilazione di una griglia che riporta diversi indicatori funzionali alla conoscenza dell'alunno e, nello specifico, si fa riferimento all'area del comportamento e delle relazioni, oltre che evidenziare l'area metacognitiva e le modalità di lavoro.

Così facendo, si persegue l'obiettivo di formare classi il più possibile eterogenee al loro interno, tenendo in considerazione i livelli di competenza e gli stili di apprendimento, quando l'offerta formativa lo permette.

Inoltre, se compatibili con le indicazioni dei docenti della scuola di provenienza, vengono accolte le richieste delle famiglie per avviare il nuovo percorso scolastico su basi relazionali positive tra gli alunni.

Alunni ed alunne con L. 104: durante il corso dell'anno gli insegnanti si attivano per effettuare il passaggio di informazioni con i docenti dei vari ordini di scuola al fine di cominciare a predisporre spazi e materiali utili affinché il passaggio tra gli ordini sia il più possibile sereno ed efficace.

Nel secondo quadrimestre vengono organizzate delle attività di continuità/visite alla scuola accogliente per favorire una prima conoscenza del personale e degli ambienti su cui saranno inseriti gli alunni.

Vengono organizzati, in accordo con la famiglia, momenti di accoglienza con spazi, tempi e modalità flessibili al fine di favorire un inserimento sereno dell'alunno.

I consigli di classe mettono in atto già dalle prime settimane dell'anno scolastico, un'osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con BES (PEI, PDP). Il Consiglio di Classe redige il PDP o PEI entro il mese di ottobre o dopo la ricezione della relativa certificazione.

Se richiesto, la Funzione Strumentale supporta i colleghi in merito alla rilevazione dei BES presenti nelle singole classi dell'Istituto, fornisce delucidazioni in merito alla compilazione dei PDP e funge da supporto rispetto alla didattica inclusiva e alla personalizzazione del curricolo.

Il Dirigente Scolastico viene costantemente informato dai referenti/coordinatori di classe rispetto all'evoluzione del percorso scolastico dei singoli alunni e viene coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari criticità nell'attuazione dei progetti.

Il personale non docente (collaboratori scolastici) si occupa della vigilanza in ambiente scolastico e dell'assistenza di base di tutti gli alunni, compresi i ragazzi con particolari esigenze e collabora all'azione educativa degli insegnanti.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, al momento dell'iscrizione viene attivato un protocollo di accoglienza che prevede il coinvolgimento dei docenti, della famiglia e dove necessario del mediatore linguistico-culturale. Per consentire una rapida inclusione degli alunni non italofoni, sono previsti interventi da parte di alcuni nostri insegnanti che coinvolgono piccoli gruppi di allievi in attività di lingua italiana come L2. Il processo di inclusione è condiviso con i genitori, il mediatore linguistico, lo psicologo (se necessario) e con gli altri Istituti facenti parte della RETE per L'INTERCULTURA (Scuola a colori).

Tutti i discenti del nostro Istituto partecipano a progetti che consentono loro di conoscere da vicino la realtà di persone con disabilità, di persone guarite dalle dipendenze e di persone che spendono la loro vita per chi è meno fortunato. Attraverso i progetti attivati nei tre ordini di scuola, agli alunni vengono proposte attività per sviluppare e diffondere un'autentica mentalità di pace basata sul rispetto e sull'accettazione dell'altro. I valori dell'inclusione, della prevenzione e dell'attenzione allo sviluppo sostenibile si esplicitano attraverso modalità laboratoriali.

Spazi attrezzati:

Gli edifici scolastici presentano spazi adeguati per le attività di aula, di laboratorio e per svolgere attività sportive. Alla scuola dell'infanzia è presente uno spazio dedicato agli alunni che necessitano di attività personalizzata o di piccolo gruppo. I laboratori informatici presenti nella Scuola Primaria e Secondaria consentono lo svolgimento di numerose proposte operative, nonché lo svolgimento delle lezioni funzionali alla certificazione I.C.D.L.

Sono presenti degli spazi attrezzati con strumenti assistivi a disposizione per l'inclusione.

Le scuole dispongono di spazi esterni ampi e accessibili. Nella scuola dell'infanzia e nei due plessi di scuola Primaria sono presenti orti didattici che si prestano ad essere ambienti di apprendimento inclusivi.

Nel giardino della scuola secondaria è presente un orto didattico e uno spazio attrezzato con tavoli e panche per l'OUTDOOR EDUCATION.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …):

Il nostro Istituto elabora e presenta al Centro Territoriale di Supporto di Treviso progetti finalizzati all'acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici per favorire l'autonomia didattica e l'apprendimento.

Vengono inoltre utilizzati software didattici open source in base alle necessità individuali dei singoli alunni e le famiglie possono fruire delle informazioni necessarie per facilitare l'acquisto di sussidi e di attrezzature da parte di altri Enti (Aziende ULSS - Enti Locali - altri).

L'Istituto mette a disposizione strumenti didattici specifici per l'apprendimento iconico e software didattici: Geco singola voce IT - Sviluppare le abilità di letto-scrittura.

COLLABORAZIONI

Con CTS e CTI :

In collaborazione con il CTS e con il CTI , vengono proposti agli insegnanti corsi di formazione gratuiti su tematiche inclusive.

Vengono accolte le proposte del CTI in merito a progetti volti a proporre attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento. Gli alunni che ottengono la certificazione di DSA dall'ULSS e dagli Enti certificanti, beneficiano degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente. Vengono inoltre evidenziati gli strumenti d'intervento e le modalità più efficaci per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …]:

Il nostro Istituto collabora con

- Servizi per l'età evolutiva/ULSS
- La Nostra Famiglia
- Amministrazione Comunale di Volpago
- Biblioteca
- Cooperativa Vita e lavoro
- Gruppo Alpini di Volpago del Montello
- Comitati genitori
- Protezione Civile
- Forze dell'ordine
- Ca' Leido
- Una casa per l'uomo

Il nostro Istituto è in rete con altre scuole del territorio rispetto alle seguenti tematiche:

- RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA;
- RETE TEATRO TREVISO;
- RETE SCUOLA A COLORI per l'integrazione alunni stranieri;
- RETE MUSICA provincia di Treviso;
- RETE di scuole per attività amministrative;
- RETE ORIZZONTI per l'ORIENTAMENTO SCOLASTICO;
- CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE alunni diversamente abili, DSA, BES;
- RETE DI SCOPO per coordinare le attività di formazione dei docenti.
- RETE CTF (formazione tecnologica certificata)
- RETE SCUOLE ALL'APERTO
- RETE MINERVA
- RETE 06

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
"Corso Help sostegno" Percorso di formazione per docenti non specializzati a.s. 2022/2023 - rete per la formazione dei docenti, ambito territoriale VEN 15 - Treviso Sud	2
La CAA mediata dalle tecnologie. Ministero dell'istruzione e del merito, Ufficio scolastico regionale per il Veneto.	1
Umbrella behavioural model: un approccio evidence based per il trattamento dell'autismo in età evolutiva. ERICKSON	1
Zelarino 8 - L'ambiente come terzo educatore	1
Seminario di Formazione Regionale "I disturbi nello spettro autistico: dall'intercettazione precoce al profilo di funzionamento dell'adolescente con autismo" Rassegna EURITMIE	2
Intercultura e internazionalizzazione - CFI	1
Motivare gli studenti ad apprendere	1
"Corso per i comportamenti problema nell'autismo". Divisione autismo - Cooperativa sociale Castel Monte.	2
Seminario Regionale di Formazione "Il Piano Didattico Personalizzato"	2
Seminario Regionale di Formazione "I sentieri della consapevolezza: dalla diagnosi al Piano Didattico Personalizzato"	2
Corso di Formazione Regionale "Traiettorie inclusive e nuovo PEI"	6
Didattica in situazioni di emergenza: Gestire l'emergenza dal punto di vista psicologico e relazionale, organizzato dall'U.S.R. per il Veneto in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia	2
Corso CTI: "Lo studente con DSA e gli esami di Stato - strumenti compensativi e come costruirli"	2
Corso Rete scuola a colori per l'intercultura: Glottodidattica di base	1
Corso di Formazione Regionale "La ricaduta didattico-metodologica della CAA in ambito scolastico"	3
Corso per certificazione informatica "Tecnologie per la Didattica Digitale Integrata e Inclusiva" promosso da Sintab	1
"La scuola inclusiva: competenze professionali per progettare l'inclusione a scuola" proposto da Scuola Oltre.	1
Corso teorico-pratico di Formazione per il comparto Scuola, "scuolAutismo", promosso dalla cooperativa sociale Sonda	1
A.I.R.M.T. Metodi Terzi: "PosturA impugnatura e grafia"	1
DIDATTICA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA: Insegnare l'Italiano L2 in situazioni di emergenza: tra lingua e intercultura	1
"Sui passi dei bambini… come la continuità educativa apre a opportunità di crescita" organizzato da FISM nazionale	1
"Corso di formazione per docenti impegnati in attività di sostegno senza titolo di specializzazione anno scolastico 2020/2021" proposto dal CTI	4
"Eco digitale, il nuovo modello di Pei e la sua compilazione" Organizzatore Staff Eurosofia	1
"Laboratori didattici per una scuola multiculturale e dell'inclusione ai tempi del Covid" Giuseppe Olivotti S.C.S., CapaCityMetro Italia, IUAV	3
"La scuola esce all'aperto"	1
" Comunicazione Aumentativa e Alternativa nei disturbi dello spettro autistico" Formazione Regionale	2
" AUTISMO Un approccio integrato alla complessità del problema nel contesto scolastico" proposto dall'Istituto di Ortofonologia	1
"Disturbo del comportamento - strategie psico educative di intervento" organizzato dal CTS Treviso	8

Corso “Dislessia amica - Livello Avanzato” organizzato dall’Associazione Italiana Dislessia Master universitario in didattica innovativa e inclusiva”Expert Teacher” promosso dalla Erickson in unione alla IUL.	12
Corso “Disturbo delle spettro autistico: elementi per la progettazione di attività educative nella scuola primaria” organizzato dall’Istituto Superiore di Sanità	1
“Outdoor in pratica e obiettivi di apprendimento nelle scuole naturali" Con Sabina Bello (Associazione Manes)	1
"Outdoor e spazi aperti difficili" con Paola Tonelli	1
"Nuovo PEI: che cosa cambia?" Erickson	1
Formazione programmata:	
- Formazione Outdoor Education	63
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'Inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - DM 188 del 21.6.2021	57
- Formazione Educazione Civica	78
- Help sostegno	2

- Spettro autistico	1

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Il nostro Istituto si occupa di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Inoltre promuove l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; in questo si avvale del supporto e della collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Infine l'Istituto segue le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

Progetti per l'inclusione nel PTOF

1. Progetti lettura: Che bello leggere!, Il diritto di leggere.
2. Corsi di recupero e potenziamento logico- matematico-italiano
3. È cotto il pane
4. Progetto accoglienza
5. Corsi di lingua italiana per alunni stranieri (potenziamento della lingua italiana)
6. Insieme si diventa cittadini: educazione ambientale/raccolta differenziata, educazione stradale, educazione alla sana alimentazione, educazione motoria.
7. I care…
8. Educazione alla crescita - scuola Primaria; Educazione alla crescita e alla sessualità - scuola Secondaria
9. Progetti musicali: Propedeutica musica classi quarte; Figaro qua! Figaro là!; Musica nel territorio; Concorso musicale "L. Visentin"
10. Spazio- Ascolto
11. Educazione alla legalità
12. La scuola esce dalla scuola
13. Orto didattico
14. Se ti conosco non ho paura
15. Giochi matematici e di informatica
16. Coding, tinkering e robotica educativa
17. Insieme in libertà
18. Un tuffo nel passato con i nostri nonni
19. Costruiamo il nostro presepe inclusivo
20. Vivere a tempo pieno
21. Recupero e potenziamento lingua inglese classi terze e seconde
22. Potenziamento di pianoforte
23. Primum iter ad latinam linguam
24. Preparazione al colloquio d'esame
25. Du bist dran!
26. Acqua bene di tutti. Acqua strumento di pace.
27. A scuola con i cuscini magici sotto le stelle
28. Saremo alberi
29. Un parco per tutti
30. Insieme a guardar le stelle
31. Chi ben comincia!
32. HACKATHON -classi seconde secondaria

33. Outdoor chess: scacco matto all'aria aperta
34. Scuola e famiglia insieme
35. CLIL course - what's happening to our planet?
36. Nella scuola dell'Infanzia si comincia a leggere
37. In prima classe si legge meglio

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Progettare e valutare un alunno con disabilità coinvolge in modo responsabile tutto il corpo docente.
Sia in fase di progettazione che di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.
Agli alunni con BES vengono predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuta il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.
Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserva particolare attenzione al percorso di apprendimento sviluppato dal bambino.
Nei PEI e nei PDP vengono specificate le modalità di differenziazione didattica, con interventi strategie, modalità condivise in rete di alleanza nella sede del GLO e negli incontri per la stesura dei PDP, sia per quanto riguarda la progettazione che la valutazione dell'alunno.

Per gli Esami di Stato gli allievi con sostegno svolgono prove individualizzate o differenziate sia per gli scritti che per l'esame orale, in base alle esigenze. Le prove testano i progressi raggiunti dall'allievo in base alle sue potenzialità e ai livelli di partenza.
Nelle prove scritte gli allievi possono usare attrezzature tecniche e sussidi didattici. Le prove hanno valore equivalente.
La prova orale valuterà le conoscenze e le competenze raggiunte in base al Piano Educativo Individualizzato.
Lo svolgimento delle prove Invalsi non è requisito indispensabile di ammissione all'esame (at. 5/1 dell'OM 64/2022).

Durante le prove scritte gli allievi DSA possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato. Si potranno utilizzare anche strumenti informatici, purché non compromettano il corretto svolgimento della prova. È possibile inoltre prevedere tempi più lunghi di svolgimento, far utilizzare dispositivi di ascolto dei testi, prevedere la trascrizione del testo su un supporto informatico, avere il supporto di un docente della commissione per la lettura e la comprensione delle tracce. Gli alunni dispensati dallo svolgimento dello scritto di lingua straniera dovranno svolgere un esame orale sostitutivo.
La prova orale testerà le conoscenze pluridisciplinari secondo quanto previsto dal PDP.
Per quanto riguarda la prova Invalsi, la scuola può richiedere i test in versione informatizzata. Gli studenti DSA hanno diritto a tempi di svolgimento più lunghi e a utilizzare gli strumenti compensativi.

Gli allievi con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati svolgeranno le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel loro Piano Didattico Personalizzato.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto costruendo un clima positivo e motivante applicando:

apprendimento cooperativo;

il tutoring;

la didattica metacognitiva;

procedure e strategie di facilitazione;

organizzando attività di co-teaching;

didattica attiva;

didattica centrata sulle intelligenze multiple;

didattica inclusiva con approccio tecnologico;

personalizzazione didattica (tempi, orari, pause, attività...);

peer tutoring;

circle time;

didattica laboratoriale utilizzando anche il territorio come contesto di apprendimento;

outdoor education;

insegnamento sistemico e graduale.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive

L'Istituto mette a disposizione dei docenti la documentazione utile alla rendicontazione dei progetti inclusivi attuati. In sede di Intersezione, Intermodulo e Consiglio di Classe gli insegnanti pianificano i progetti, le metodologie e i tempi di applicazione.

Le famiglie vengono coinvolte nella diffusione durante gli incontri del consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe grazie ai rappresentanti dei genitori si fanno portavoce delle pratiche attuate.

Inoltre il sito dell'Istituto viene costantemente aggiornato con la documentazione delle buone pratiche inclusive proposte nei vari plessi.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Come sottolineato nell'ICF, non solo i fattori personali, ma anche e soprattutto i fattori ambientali hanno un impatto su tutte le componenti del funzionamento e delle disabilità. Emerge quindi la necessità di intervenire nel contesto di apprendimento al fine di ridurre le barriere e potenziare i facilitatori.

Per la personalizzazione degli interventi educativi e didattici per bambini con Bisogni Educativi Speciali, a seguito di un'attenta osservazione vengono predisposti modelli di condivisione tra docenti e famiglie per valorizzare le potenzialità degli alunni e ridurre al minimo le barriere contestuali al fine di favorire un percorso di apprendimento sereno, efficace e partecipativo per tutti gli alunni.
Nello specifico, per gli alunni per i quali viene redatto il PEI, alle sezioni 6 e 7 di tale documento, si richiede agli insegnanti un'attenta analisi dell'alunno/a e della classe volta a rilevare le barriere e i facilitatori. L'esito di tale osservazione viene condiviso in sede di GLO, unitamente agli interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo (obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomia).

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

- l'Istituto mette a disposizione delle ore di contitolarità e di potenziamento degli insegnanti vincolate alla copertura di alunni/e con disabilità grave che necessitano di un'assistenza costante.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

Strumenti assistivi

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati: somministrazione di un questionario su base INDEX (strumento ideato dal Centre for Studies on Inclusive Education) suddiviso in tre aree di interesse.

A. Creare culture inclusive: costruire comunità, stabilire valori inclusivi.

B. Produrre politiche inclusive: sviluppare la scuola per tutti, organizzare il sostegno alle diversità.

C. Sviluppare pratiche inclusive: orchestrare l'apprendimento, mobilitare risorse.

- **Osservazione e condivisione degli obiettivi e bisogni rilevati dai membri del GLI**: risulta necessario mettere in pratica il pensiero inclusivo della scuola, che deve essere legato al concetto di inclusione nella società e promotore del sostegno reciproco tra scuola e comunità. Le differenze tra gli studenti vanno viste come supporto all'apprendimento e non solo come problema da superare. La scuola deve essere una risorsa in sé per il supporto alla diversità: il sostegno individuale non può essere la condizione principale per l'esito dell'inclusione, bensì parte di ogni insegnamento e tutto il gruppo insegnante deve essere coinvolto, ridefinendo così le modalità di insegnamento e l'organizzazione della classe stessa. L'inclusione, quindi, è un aspetto dell'educazione che mira a proporre attività collocabili in aree disciplinari diverse ma allo stesso tempo trasversali, al fine di stimolare l'apprendimento e la partecipazione di tutti (alunni, famiglie, associazioni del territorio).

Soggetti coinvolti:

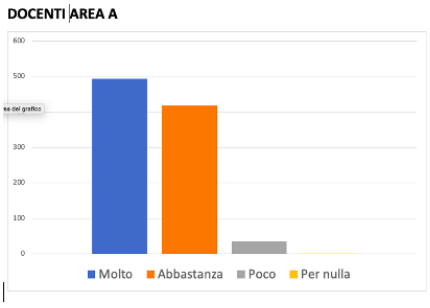
Docenti di ogni ordine e grado: 79 su 102 ; alunni e alunne delle classi V scuola Primaria: 87 su 92; alunni e alunne della scuola Secondaria di I grado: 161 su 291.

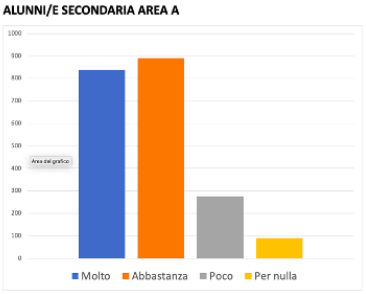
Tempi:

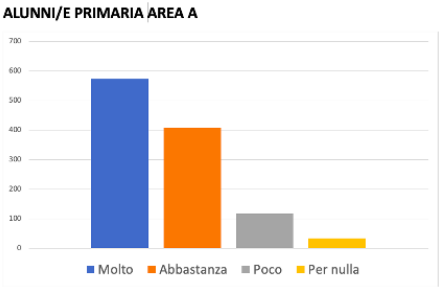
Somministrazione del questionario effettuata nel II quadrimestre a.s. 22/23

Esiti:

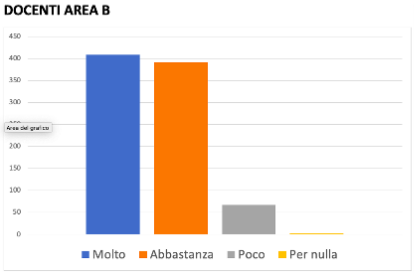
A. CREARE CULTURE INCLUSIVE

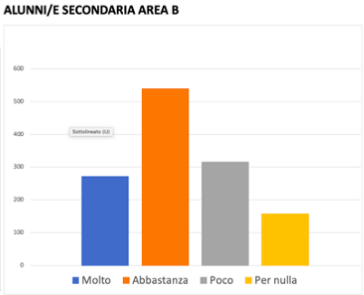


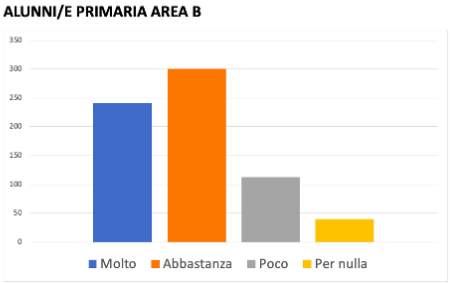




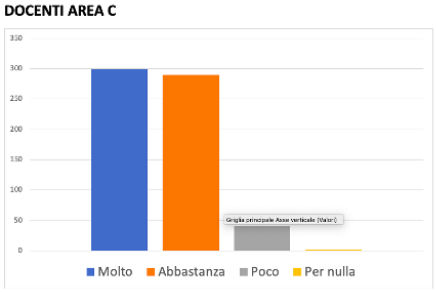
B. PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE

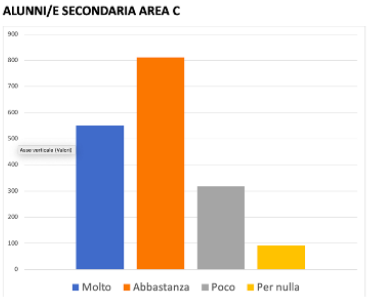


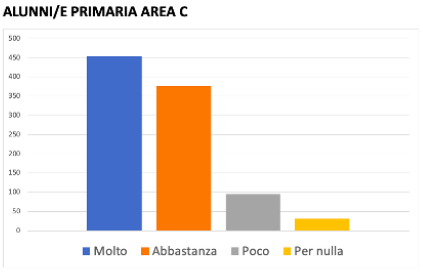




C: SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE







Bisogni rilevati/Priorità:

Dopo aver analizzato le risposte ai questionari, si deduce che il nostro istituto risponde abbastanza positivamente ai bisogni dei singoli soggetti operanti al suo interno. Le informazioni ottenute ci permettono di finalizzare alcune priorità, che rispondono ai bisogni emersi, molto varie in termini di ampiezza, tempo e risorse necessarie per realizzarle; le priorita' servono a promuovere l'inclusione e a ridurre l'esclusione facendo emergere i nostri valori e le convinzioni personali, le nostre esperienze relative agli ostacoli all'apprendimento e il nostro atteggiamento riguardo all'esclusione.

Priorità della scuola per i prossimi anni scolastici in riferimento alle tre dimensioni per l'inclusione:

- continuare a sviluppare rituali per accogliere i nuovi alunni e il nuovo personale
- aderire ad attività di aggiornamento per rendere le lezioni più sensibili alle diversità
- integrare tutte le forme di sostegno all'interno della scuola
- potenziare attività inclusive progettate per il gruppo classe
- incrementare le attività relative all'alfabetizzazione lungo tutto il curricolo
- aumentare il coinvolgimento degli alunni nei processi decisionali sulle politiche scolastiche
- continuare a promuovere una visione positiva della diversità culturale sia nell'insegnamento che nelle attività quotidiane
- incentivare maggiormente l'apprendimento cooperativo
- incentivare i percorsi professionali per gli insegnanti di sostegno
- sensibilizzare all'uso di tecnologie e software didattici per l'inclusione col supporto delle professionalità d'istituto (Animatore digitale, Team per l'innovazione, funzione strumentale)

M.I. USR VENETO

SEZIONE C *
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*** Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Inclusione degli alunni con svantaggio linguistico-socio-culturale e riduzione della varianza delle prestazioni rispetto al resto degli studenti (miglioramento degli esiti degli alunni con background migratorio)	- Curricolo, progettazione e valutazione - Percorsi di recupero disciplinare in itinere - Inclusione e differenziazione - Percorsi di alfabetizzazione e di consolidamento delle competenze linguistiche di italiano L2 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Maggiore coinvolgimento delle famiglie con background migratorio
Favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno	▪ Progettazione universale per l'apprendimento della didattica Inclusiva in classe
Eventuali annotazioni:	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 20/06/2023

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29/06/2023

EVENTUALI ALLEGATI

▪ __